

Convegno con Landini (Fiom Cgil)

Ex area industriale, dopo la bonifica serve un progetto

L'incontro di ieri è stato promosso dalla Camera del lavoro

«Riguardo alla bonifica dell'ex sito industriale di Crotona non è necessario riflettere su quanti anni ci vorranno per completare il percorso. Quello che conta è progettare già quello che bisognerà fare dopo». Con queste parole il segretario generale della Fiom Cgil Maurizio Landini si è rivolto ieri ai rappresentanti delle istituzioni e dei lavoratori presenti, intervenendo in un convegno, organizzato dalla Camera del lavoro, sui temi della bonifica ambientale che si è svolto presso la sala Raimondi.

Landini ha concluso il lungo dibattito sul futuro della città, che non può prescindere dal risanamento dei danni provocati da anni e anni di attività di industrie chimiche, ma ha invitato lavoratori e amministratori a progettare il futuro partendo da altri presupposti: «Bisogna concepire una rigenerazione della città che consideri senza dubbio l'occupazione in relazione alle imminenti operazioni di bonifica, ma anche che consideri quale strada questo territorio debba prendere dopo». Tanti i temi affrontati dall'esponente della Cgil: le industrie chimiche ancora in attività in Italia, le bonifiche di altri siti inquinati, la questione delle pensioni e i recenti interventi del Governo, il tasso di disoccupazione altissimo nel Mezzogiorno, i rapporti tra i sindacati e la politica, ma su un aspetto sociale si è voluto soffermare soprattutto.

«La condizione di precarietà che vive il lavoratore di oggi – ha spiegato Landini – porta ognuno a pensare per se stesso e a convincersi che il problema della sua condizione sia il vicino. Ecco perché si parla di autonomia e di referendum. Non possiamo pensare ad una politica che non metta in atto strategie politiche unitarie. E soprattutto dobbiamo pensare che oggi la cosa che accomuna il Sud come il Nord è la presenza della malavita, le infiltrazioni negli appalti pubblici, la corruzione e tutto quel sistema malato che si ripercuote sul lavoratore».

Sul tema della legalità si era soffermato anche il segretario provinciale di Cgil Raffaele

Falbo che nella sua relazione aveva fatto una fotografia della situazione nel territorio crotonese, affermando che «non c'è più tempo. Bisogna agire». Troppe le emergenze sul territorio, estremamente grave la situazione del lavoro che fa a pugni con la diffusione della criminalità e dell'illegalità presente in ogni strato sociale e che parte proprio dalla crisi del lavoro.

Solo sulla bonifica invece si sono concentrati gli interventi del sindaco della città Ugo Pugliese, della dirigente della Regione Calabria Orsola Reillo e del commissario straordinario per la bonifica Elisabetta Belli. Pugliese ha voluto ricordare alla città che la bonifica è attesa da 17 anni e che finalmente oggi esiste un piano operativo approvato da tutti i soggetti coinvolti. Lucida ed estremamente chiara la sintesi della Belli che ha illustrato l'iter fatto fino ad oggi per arrivare al tanto atteso poi e poi ha aggiunto: «Ora firmeremo un protocollo di legalità in relazione a tutte le operazioni di bonifica e poi, grazie alla mappatura fatta dalla Camera di Commercio, ci siederemo ad un tavolo con Syndial per chiedere il coinvolgimento delle imprese locali. Come è giusto che sia». Al dibattito, moderato da Elsa Bonazza, sono intervenuti anche il segretario regionale della Cgil Angelo Sposato ed il direttore dell'Asp di Crotona Sergio Arena. ◀ (I.L.)

L'esponente Cgil: Sud e Nord sono accomunati da malavita e corruzione



Maurizio Landini. L'esponente della Fiom-Cgil durante il convegno di ieri